

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E
ISTRUZIONE

Oggetto: L.R. 03 giugno 2020, n. 20 - DGR n 747/2020. Misure urgenti per il sostegno delle attività produttive a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 – Assegnazione dei contributi a fondo perduto alle micro imprese di: Parrucchieri, estetisti, benessere, piercing a titolo di indennità una tantum finalizzati alla messa in sicurezza dell'impresa ai fini della ripartenza a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e liquidazione a saldo 1^ assegnazione di €2.643.000,00 - Cap. 2140110194 2140120068 - Bilancio 2020/2022 - annualità 2020

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il D.Lgs. n. 118/2011 e smi in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 05/05/2009 n. 42 e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 41 concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020/2022 della Regione Marche (legge di stabilità 2020);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 42 concernente "Bilancio di previsione 2020/2022 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 1678 del 30/12/2019 – D.lgs 118/2011 – art. 39 comma 10 - Approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2020-2022 – ripartizione delle categorie e macroaggregati in capitoli;

VISTA la D.G.R. n.1677 del 30/12/2019 - D.lgs 118/2011 – art. 39 comma 10- di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2020/2022 – ripartizione delle unità di voto in categorie e macroaggregati;

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA



(dispositivo)

- di concedere alle micro imprese di cui agli allegati 1 e 2 il contributo a fondo perduto di € 1.500,00, a titolo di indennità una tantum a sostegno del mancato guadagno, degli oneri per la formazione sulla sicurezza e per gli investimenti finalizzati alla messa in sicurezza dell'impresa ai fini della ripartenza a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 misura 39 : Parrucchieri, estetisti, benessere, piercing, per un' importo complessivo di € .2.643.000,00 ;
- alla copertura della spesa derivante dal presente provvedimento pari a € 2.643.000,00 si fa fronte:
 - quanto a € .1.850.100,00 a valere sul capitolo 2140110194
 - quanto a € . 792.900,00 a valere sul capitolo 2140120068

sul bilancio 2020/2022 - annualità 2020 in ragione del principio di esigibilità della spesa ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e smi, e sui quali viene assunto l'impegno di pari importo;

- di liquidare alle micro imprese, la somma a fianco di ciascuna indicata negli allegati 1 e 2 per complessive € 2.643.000,00 a titolo di saldo del contributo a fondo perduto previsto dalla DGR 747/2020 con riferimento agli impegni assunti con il presente atto;
- di stabilire che l' importo assegnato ad ogni impresa di cui agli allegati 1 e 2 al presente atto è parzialmente soggetto all'applicazione della ritenuta di acconto del 4% prevista dal DPR. n. 600/73, art. 28, 2° comma (codice tributo 106E) in quanto trattasi di contributi a titolo di indennità una tantum a sostegno del mancato guadagno come segue:

contributo soggetto alla ritenuta	€	1.050,00
contributo non soggetto alla ritenuta	€	450,00
ritenuta del 4%	€	42,00
contributo al netto della ritenuta	€	1.458,00

- di consentire alla P.O. "Controllo contabile della spesa" di emettere il pagamento, con unico mandato a favore del beneficiario nel quale si evince l'ammontare dell'importo netto e quello delle ritenute erariali a carico del percipiente; quest'ultime vanno commutate in quietanza di entrata, con un ordinativo di riscossione emesso nel capitolo 1901010005 del bilancio 2020/2022 annualità 2020, sull'accertamento 283/2020 assunto con decreto n. 2/RCS del 17.01.2020;
- di autorizzare la PF "Bilancio, ragioneria e contabilità" a versare, con successivo atto, all'Agenzia delle Entrate le ritenute erariali sopra indicate utilizzando l'impegno di spesa



2446/2020, assunto sul capitolo 2990170062 del bilancio 2020/2022, annualità 2020, con DDPF n. 2/RCS del 17/01/2020;

- di specificare che il codice di transazione elementare, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs n. 118/2011, per il capitolo 2140110194 è il seguente:

1401 2310399001 044 8 1040399999 0000000000000000 4 3 000

E per il capitolo 2140120068 è il seguente:

1401 2320303001 044 8 2030303999 0000000000000000 4 3 000

- di dare atto che il pagamento di cui al presente provvedimento non è soggetto alla preventiva verifica di cui all'art.48 bis del D.P.R. n. 602/1973, sulla base di quanto disposto dal punto 10 dell'Allegato A alla D.G.R. n. 605 del 26.04.2011;
- tali risorse sono coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.L.gsn. 118/2011 s.m.i. / SIOPE per le quali l'esigibilità è nell'anno 2020;
- si applica l'art. 27 "obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari" del D.Lgs. 33/2013;

il presente decreto va pubblicato per estremi ai sensi della L.R. 17/2003.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

di pubblicare il presente decreto per estratto sul BUR Marche e sul sito www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attività-Produttive/Credito-efinanza

Il dirigente
(*Silvano Bertini*)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

(normativa di riferimento)

- Delibera del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020 recante “stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19." che adotta misure urgenti di contenimento del contagio;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da CORONAVIRUS-19" che, tra l'altro, all'art. 4, prevede misure per potenziare la capacità di intervento del Sistema Sanitario;
- Legge n. 27 del 29.4.2020 di conversione con modifiche del citato Decreto Legge n. 18/2020, pubblicata nella G.U. Nr 110 supplemento 16;
- DPCM del 10 aprile 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;
- Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 n. 5443;
- Decreto Legge 16 maggio 2020, n. 33, recante “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020 Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 maggio 2020 Modifiche all'articolo 1, comma 1, lettera cc), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020, concernente: «Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19,



recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del Decreto Legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 7 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore (De Minimis);
- D.lgs. n. 159/2011 "Codice antimafia", in particolare l'art. 83, comma 3, punto 5) che dispone che la documentazione antimafia (comunicazione o informativa) non deve essere acquisita per provvedimenti, gli atti, i contratti e le erogazioni il cui valore complessivo non supera i 150.000,00 Euro;
- Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Comunicazione della Commissione Europea COM(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 e delle sue modifiche (C (2020) 2215) e C(2020) 3156 adottate rispettivamente il 3 aprile 2020 e l'8 maggio 2020 concernente il "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" attraverso la quale la Commissione definisce le condizioni di compatibilità che applicherà in linea di massima agli aiuti concessi dagli Stati membri a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE, in considerazione del fatto che l'epidemia di COVID-19 interessa tutti gli Stati membri e che le misure di contenimento adottate dagli Stati membri hanno un impatto sulle imprese; la Commissione ritiene che un aiuto di Stato sia giustificato e possa essere dichiarato compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE, per un periodo limitato, per ovviare alla carenza di liquidità delle imprese e garantire che le perturbazioni causate dall'epidemia di COVID-19 non ne compromettano la redditività, in particolare per quanto riguarda le PMI;
- Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed in particolare:
 - l'art. 53 che prevede una deroga al divieto di concessione di aiuti di Stato a imprese prevedendo che tali, in ragione delle straordinarie condizioni determinate dall'epidemia da Covid-19, accedono agli aiuti previsti, al netto dell'Importo dovuto e non rimborsato, comprensivo degli interessi maturati fino alla data dell'erogazione beneficiarie di aiuti di Stato illegali non rimborsati;
 - l'art. 61 comma 7 prevede che non devono in ogni caso essere superate le soglie massime per beneficiario di € 800.000,00 calcolate tenendo conto di ogni altro aiuto, da qualunque fonte proveniente, anche ove concesso da soggetti diversi da quelli di cui ai predetti articoli
- l'art. 264 del DL 34/2020, che consente esplicitamente di operare attraverso le autocertificazioni + controlli a campione. Legge regionale 03 giugno 2020, n. 20., pubblicata nel Burm n. 47 del 04 Giugno 2020;
- la DGR 739/2020
- la DGR 747/2020 Misure urgenti per il sostegno delle attività produttive a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19" - L.R.03 giugno 2020, n. 20;
- il DDS 225 del 18.06.2020 con il quale sono state approvate le modalità operative di



attuazione e bando di accesso ai contributi ai sensi della L.R. 03 giugno 2020, n. 20 e DGR n 747/2020. Misure urgenti per il sostegno delle attività produttive a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19-;

- DDS 227 del 22.06.2020 modifiche al DDS225/20020
- DDS 235 236 del 25.06.2020 con i quali sono stati integrati gli elenchi dei codici ateco ammissibili allegati alla DGR n 747/2020;

(motivazione)

- L'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale.
- Con la Delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. In Italia tutte le attività produttive e commerciali sono state chiuse al fine di fronteggiare e bloccare l'epidemia da COVID-19.
- L'emergenza epidemiologica da Covid-19 in Italia ed in particolare nella nostra regione ha generato una situazione economica preoccupante con il rischio di vivere la recessione economica più grave dal 1948 ad oggi senza la possibilità di interventi economici adeguati e, ancor peggio, con i soli strumenti ordinari di finanza pubblica.
- Conseguentemente per fare fronte immediatamente il consiglio regionale ha approvato la legge regionale 03 giugno 2020, n. 20 Misure a sostegno alle attività produttive e a seguito dell'emergenza epidemiologica covid - 19.
- Con la richiamata legge, la regione Marche intende sostenere le micro imprese che sono state costrette a sospendere l'attività, cuore pulsante dell'intera economia regionale, nella crisi in cui versano a causa della diminuzione delle vendite, del rallentamento, della sospensione e della chiusura delle attività produttive e lavorative.
- Infatti le imprese di quasi tutti i settori produttivi si trovano in estrema difficoltà e spesso anche nell'impossibilità di svolgere l'attività commerciale, promozionale e di assistenza post-vendita, artigianale, industriale e di servizi.
- Pertanto la Regione Marche intende promuovere strumenti e misure che siano in grado di dare una risposta immediata e veloce.
- Un sostegno pubblico adeguatamente mirato, infatti, è necessario per garantire la disponibilità di fondi diretti principalmente alle micro imprese finalizzati a concedere un contributo a fondo perduto finalizzato a sostenere le micro imprese che hanno dovuto chiudere l'attività o per disposizione nazionale per i danni economici subiti e per gli oneri aggiuntivi sopportati per la sicurezza e la prevenzione nonché per gli obblighi di formazione sia del personale che del titolare alle norme di sicurezza anti covid.
- Al fine di procedere con estrema celerità nell'assegnare ed erogare le risorse sul territorio la Regione con ha deciso di optare per l'utilizzo delle modalità semplificate offerte dall'art. 264 del DL n. 34/20 che determina una liberalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi in relazione all'emergenza COVID-19.
- In particolare tale norma dispone che l'erogazione di benefici economici comunque denominati, da parte di pubbliche amministrazioni, in relazione all'emergenza



COVID-19, le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento, anche in deroga ai limiti previsti dagli stessi o dalla normativa di settore, fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

- Inoltre, il medesimo articolo, al comma 2 prevede che le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47, anche successivamente all'erogazione dei benefici, comunque denominati, per i quali sono rese le dichiarazioni.
- Con la Legge Regionale n. 20 del 03/06 /2020 sono state individuate “ misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 19 per la ripartenza della Regione Marche”.
- La giunta regionale con la DGR 747/2020 ha stabilito di assegnare un fondo pari ad euro 36.610.558,22 finalizzato all'assegnazione di un contributo alle micro imprese gravemente colpite dall'emergenza Covid.
- La stessa deliberazione prevede che per la misura di che trattasi (il contributo spettante ad ogni impresa avente diritto 39 Parrucchieri, estetisti, benessere, piercing)
- Con la deliberazione sopra richiamata sono stati individuati i soggetti beneficiari del contributo, le modalità di presentazione delle domande, tramite la piattaforma SIGEF, le caratteristiche per la loro ammissibilità, i motivi di esclusione e le tipologie di controllo Regionali da attuare.
- Con DDS 225 del 18.06.2020 e DDS n. 227 del 22.06.2020 sono state approvate le modalità operative di attuazione e il bando di accesso ai contributi ai sensi della L.R. 03 giugno 2020, n. 20 e DGR n 747/2020. Misure urgenti per il sostegno delle attività produttive a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19, con apertura delle misure per la presentazione delle domande dal 18 giugno al 7 luglio 2020;
- Con DDS 235 e 236 del 18.06.2020 sono stati integrati gli elenchi dei codici ateco ammissibili allegati alla DGR n 747/2020.
- Il SIGEF ha inviato in data 26 giugno 2020 l'elenco delle domande pervenute sulla misura 39 Parrucchieri, estetisti, benessere, piercing, alla stessa data per n. 1.917 complessivamente
- Le stesse domande sono state suddivise in 2 elenchi uno riguardante le imprese individuale e uno riguardante le società.
- Dalla verifica effettuata le imprese che hanno dichiarato di avere il Durc regolare e di non aver percepito contributi illegali sono complessivamente n.1.762
- Le restanti n.153 sono risultate avere durc irregolari o aver percepito contributi illegali.
- Pertanto le imprese da liquidare sono:
allegato 1 riguardante le imprese individuali n.1.419
allegato 2 riguardante le società n.343
per gli importi a fianco di ciascuna di esse indicato che formano parte integrante del presente provvedimento.
- Considerato che la somma da erogare ad ogni impresa ammonta ad €1.500,00 l'importo complessivo da impegnare ammonta ad euro 2.643.000,00 sul bilancio



2020/2022 - annualità 2020 a carico dei capitoli, in ragione del principio di esigibilità della spesa ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e smi, come segue:

quanto a €.1.850.100,00 a valere sul capitolo 2140110194
quanto a €. 792.900,00 a valere sul capitolo 2140120068

Trattasi di risorse vincolate messe a disposizione dagli art. 2 e 3 della L.R. 20/2020;

- Sulle stesse somme verrà applicata in parte la ritenuta d'acconto del 4% prevista dal DPR. n. 600/73, art. 28, 2° comma (codice tributo 106E) in quanto trattasi di contributi a titolo di indennità una tantum a sostegno del mancato guadagno come segue:

contributo soggetto alla ritenuta	€ 1.050,00
contributo non soggetto alla ritenuta	€ 450,00
ritenuta del 4%	€ 42,00
contributo al netto della ritenuta	€ 1.458,00

- Per le imprese che hanno dichiarato di non essere in regola con il Durc, si procederà alla liquidazione con successivo atto direttamente agli enti creditori (Inps e Inail) per la parte loro spettante, previo accertamento del credito contributivo vantato, e il residuo all'impresa, qualora il contributo ecceda il debito
- Il presente intervento costituisce aiuto di stato ed avviene ai sensi e nel rispetto delle disposizioni indicate nel Temporary Framework approvato dalla Commissione Europe (Comunicazioni C (2020) 1863 del 19/3/2020 e 2020/C 112/01 del 4/4/2020 e s.m.i), nonché nel rispetto delle disposizioni contenute nella decisione della Commissione Europea C(2020) 3482 del 21/5/2020 che ha autorizzato le misure contenute negli articoli dal 53 al 63 del DL 34/2020.
- Il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990, degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Si propone al dirigente del Servizio l'adozione del presente atto concernente la concessione e liquidazione dei contributi previsti dalla DGR 747/2020 e dal DDS 225/2020 riferiti alla misura 39 Parrucchieri, estetisti, benessere, piercing I^a assegnazione

Il responsabile del procedimento
(Marco Moscatelli)

Documento informatico firmato digitalmente



ALLEGATI

